



COVIP

COMMISSIONE DI VIGILANZA
SUI FONDI PENSIONE

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE PRINCIPALI DATI STATISTICI

DICEMBRE 2025



NOTA DI COMMENTO

Le posizioni in essere

Alla fine del 2025 le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 11,7 milioni, il 5 per cento in più rispetto a dicembre del 2024. A tali posizioni, comprensive anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 10,4 milioni.

Nei fondi negoziali le posizioni sono aumentate di 269.800 unità (+6,4 per cento rispetto al dicembre 2024), per un totale complessivo di 4,514 milioni. All'aumento hanno contribuito in misura maggiore il fondo del pubblico impiego (+42.500 posizioni) e quello rivolto al settore edile (+58.900 posizioni), quest'ultimo destinatario di adesioni contrattuali di lavoratori con il versamento di un contributo, ancorché di importo modesto, a carico del solo datore di lavoro; incrementi significativi si sono registrati nel fondo destinato ai lavoratori del commercio e in quello rivolto all'industria metalmeccanica (rispettivamente, +32.800 e +27.900 posizioni).

Nelle forme pensionistiche di mercato, si contano 178.400 posizioni in più nei fondi aperti (+8,6 per cento) e 107.100 in più nei PIP (+2,8 per cento); alla fine dell'anno, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 2,262 milioni e 3,972 milioni.

I contributi e le risorse in gestione

Nel corso del 2025 sono stati raccolti contributi per 17,4 miliardi di euro, in crescita del 10,1 per cento rispetto al 2024. L'incremento è maggiore della media per i fondi negoziali (10,9 per cento) e per i fondi aperti (15,4 per cento); è minore per i PIP (5,6 per cento).

Le risorse destinate alle prestazioni totalizzano 261,2 miliardi di euro, crescendo del 7,3 per cento rispetto alla fine del 2024. L'incremento è stato determinato all'incirca in egual misura dal saldo positivo della gestione previdenziale e dal risultato della gestione degli investimenti, che ha beneficiato dei guadagni in conto capitale registrati sul portafoglio titoli. L'attivo netto è di 81,5 miliardi di euro nei fondi negoziali, in crescita del 9,3 per cento; si attesta a 42,5 miliardi nei fondi aperti e a 58,6 miliardi nei PIP, rispettivamente, il 14 e il 7 per cento in più.

I rendimenti

Alla fine del 2025 i rendimenti delle forme complementari sono stati positivi, grazie a condizioni dei mercati finanziari nel complesso distese nonostante la fase di accentuata volatilità nella prima parte dell'anno dovuta dell'acuirsi delle tensioni commerciali.

Per i comparti azionari si riscontrano rendimenti medi del 7,7 per cento nei fondi negoziali e del 9,6 per cento in quelli aperti; nei PIP di ramo III il rendimento è stato del 7,8 per cento. Nelle linee bilanciate i risultati sono in media pari al 5,1 per cento nei fondi negoziali e al 5,5 nei fondi aperti; nei PIP sono, invece, pari al 3,5 per cento. Rendimenti medi dell'ordine dell'1-2 per cento si rilevano per i comparti obbligazionari e garantiti.

Valutando i rendimenti su orizzonti temporali più lunghi e coerenti con le finalità del risparmio previdenziale, nel periodo di dieci anni da fine 2015 a fine 2025 le linee a maggiore contenuto azionario hanno conseguito rendimenti netti medi annui composti che si collocano tra il 4,8 e il 5,1 per cento per tutte le tipologie di forme pensionistiche; per le linee bilanciate, i rendimenti medi sono compresi tra l'1,9 e il 2,9 per cento. La maggior parte delle linee garantite e obbligazionarie mostra

invece rendimenti medi positivi ma inferiori all'1 per cento; le gestioni separate di ramo I dei PIP, che contabilizzano le attività al costo storico e non al valore di mercato, ottengono un rendimento medio dell'1,5 per cento. Nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,5 per cento.

A fronte di rendimenti medi pluriennali attestatisi su livelli molto vicini per le diverse tipologie di forma pensionistica, l'esposizione in titoli di capitale delle linee di investimento azionarie è in media più bassa per i fondi negoziali (60,2 per cento) in confronto alle forme di mercato (rispettivamente, 78,7 per cento per i fondi aperti e 93,1 per i PIP); stesse evidenze si registrano per i comparti bilanciati. I fondi negoziali sono anche le forme che registrano in media i costi più contenuti.

Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, tutti i comparti azionari mostrano rendimenti più elevati rispetto ai comparti obbligazionari e a quelli garantiti oltreché al TFR; situazione analoga si registra per la netta prevalenza dei comparti bilanciati di fondi negoziali e fondi aperti. Per ciascuna tipologia di linea di investimento, i fondi negoziali mostrano nel complesso una dispersione dei rendimenti dei singoli comparti inferiore a quella di fondi aperti e PIP.

Tav. 1

Forme pensionistiche complementari. Numero di posizioni in essere.*(dati provvisori di fine periodo)*

	Dic 2025	Set 2025	Giu 2025	Mar 2025	Dic 2024	var.% Dic25/ Dic24
Fondi pensione negoziali	4.514.285	4.435.712	4.407.902	4.320.912	4.244.465	6,4
di cui: lavoratori dipendenti	4.244.655	4.166.331	4.138.605	4.051.657	3.975.320	6,8
Fondi pensione aperti	2.261.757	2.192.938	2.165.332	2.130.143	2.083.357	8,6
di cui: lavoratori dipendenti	1.326.455	1.286.952	1.265.737	1.240.852	1.207.999	9,8
PIP “nuovi”	3.971.636	3.905.709	3.908.721	3.890.152	3.864.520	2,8
di cui: lavoratori dipendenti	2.613.872	2.545.439	2.552.375	2.532.641	2.506.870	4,3
Fondi pensione preesistenti	693.000	693.000	693.745	693.368	690.447	
di cui: lavoratori dipendenti	502.000	502.000	502.169	502.169	500.708	
PIP “vecchi”	282.000	282.000	282.000	282.000	282.536	
di cui: lavoratori dipendenti	99.000	99.000	99.000	99.000	99.698	
Totale numero posizioni in essere	11.685.476	11.472.157	11.420.425	11.279.373	11.128.123	5,0
di cui: lavoratori dipendenti	8.765.558	8.579.298	8.537.583	8.405.895	8.270.171	6,0

Le posizioni in essere si riferiscono al numero di rapporti di partecipazione complessivamente aperti presso forme pensionistiche complementari.

Per i fondi preesistenti, i dati di dicembre 2025 sono tenuti stabili rispetto a settembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2025 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2024.

Sono escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Tav. 2

Forme pensionistiche complementari. Risorse destinate alle prestazioni.*(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)*

	Dic 2025	Set 2025	Giu 2025	Mar 2025	Dic 2024	var.% Dic25/ Dic24
Fondi pensione negoziali	81.526	79.773	77.253	75.091	74.592	9,3
Fondi pensione aperti	42.522	40.751	39.246	37.602	37.290	14,0
PIP “nuovi”	58.555	57.039	55.610	54.668	54.726	7,0
Fondi pensione preesistenti	71.400	71.442	70.689	69.764	69.599	
PIP “vecchi”	7.200	7.200	7.200	7.200	7.200	
Totale risorse destinate alle prestazioni	261.204	256.204	249.998	244.324	243.408	7,3

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo *unit linked*.

Per i fondi preesistenti, i dati di dicembre 2025 sono tenuti stabili rispetto a settembre 2025. Per i PIP “vecchi”, i dati del 2025 sono tenuti stabili rispetto a quelli della fine del 2024.

Tav. 3

Forme pensionistiche complementari. Contributi.*(dati provvisori; flussi periodali in milioni di euro)*

	Anno 2025 (Gen-Dic)	di cui: I trimestre	di cui: II trimestre	di cui: III trimestre	di cui: IV trimestre	var.% 2025/ 2024
Fondi pensione negoziali	7.875	2.133	1.816	1.973	1.953	10,9
Fondi pensione aperti	3.917	864	784	803	1.466	15,4
PIP “nuovi”	5.641	1.217	999	1.077	2.348	5,6
Totale	17.433	4.215	3.599	3.853	5.767	10,1

Tav. 4

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti medi annui.*(dati provvisori; valori percentuali)*

	31.12.2024 31.12.2025	31.12.2022 31.12.2025	31.12.2020 31.12.2025	31.12.2015 31.12.2025	Per memoria: Esposizione azionaria
	1 anno	3 anni	5 anni	10 anni	
Fondi pensione negoziali					
Garantiti	2,3	3,2	0,7	0,7	6,6
Obbligazionari puri	2,2	2,8	0,9	0,5	-
Obbligazionari misti	4,8	6,0	2,4	2,6	30,9
Bilanciati	5,1	6,1	2,4	2,7	33,7
Azionari	7,7	9,4	5,1	4,8	60,2
<i>Rendimento generale</i>	4,8	5,8	2,3	2,4	30,5
Fondi pensione aperti					
Garantiti	2,4	3,4	0,5	0,6	6,2
Obbligazionari puri	1,0	2,5	-1,2	0,1	-
Obbligazionari misti	2,5	3,2	0,5	0,8	11,4
Bilanciati	5,5	6,8	2,9	2,9	41,6
Azionari	9,6	10,4	6,2	5,1	78,7
<i>Rendimento generale</i>	5,7	6,7	2,9	2,7	42,2
PIP “nuovi”					
Gestioni separate	1,5	1,4	1,3	1,5	2,8
Unit Linked					
Obbligazionari	0,4	1,8	-0,2	0,0	-
Bilanciati	3,5	5,8	2,2	1,9	46,7
Azionari	7,8	10,7	7,0	5,1	93,1
<i>Rendimento generale</i>	5,1	7,5	4,1	3,1	20,8
Per memoria:					
Rivalutazione del TFR	1,9	1,8	3,4	2,5	
Tasso di inflazione	1,1	0,9	3,5	2,0	

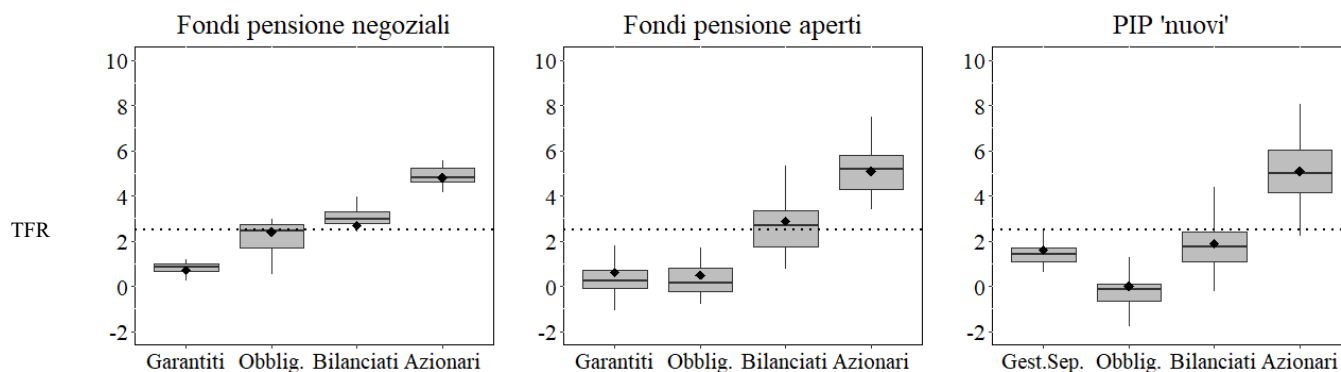
I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il tasso di inflazione corrisponde alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) calcolata rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Per periodi pluriennali sono riportate le medie annue composte.

L'esposizione azionaria media per tipologia di linea di investimento comprende l'esposizione in titoli di capitale assunta per il tramite di OICR e strumenti derivati ed è calcolata con riferimento alla fine del 2024.

Tav. 5

Forme pensionistiche complementari. Distribuzione (box plot) dei rendimenti netti medi annui composti.*(dicembre 2015 – dicembre 2025; dati provvisori; valori percentuali)*

I valori estremi della scatola (box) raffigurano il primo (Q1) e il terzo (Q3) quartile della distribuzione dei rendimenti, la cui altezza rappresenta pertanto la differenza (range) interquartile data da (Q3-Q1). I segmenti esterni al box sono detti baffi (whiskers) la cui lunghezza massima è determinata sottraendo/aggiungendo al primo/terzo quartile $1,5 \times (Q3-Q1)$, dove (Q3-Q1) costituisce, appunto, il range interquartile.

I comparti obbligazionari puri e misti sono stati considerati insieme. I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il meccanismo della garanzia.

Il simbolo in grassetto rappresenta la media ponderata dei rendimenti. La linea tratteggiata rappresenta il tasso di rivalutazione medio annuo composto del TFR.